

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

PROGETTO DI RICERCA-AZIONE "INCLUSIONE 2014"¹

NOME DELLA RETE

Rete per il curricolo verticale dell'istituto comprensivo	
Provincia	PESCARA

ISTITUTO CAPOFILA

Codice meccanografico	PEIC83200Q	
Denominazione istituto	ISTITUTO COMPRESIVO PESCARA 6	
	Tel/Fax:	085-67422 / 085- 64030
	E-mail:	peic83200q@istruzione.it
Referente	Cognome e nome:	CRISTINI FRANCESCA
	Qualifica:	DOCENTE LETTERE
	Tel.	3200729921
	E-mail:	francesca.cristini@libero.it

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE²

Denominazione istituto	Codice meccanografico
ISTITUTO COMPRESIVO 1	PEIC83200Q
ISTITUTO COMPRESIVO 2	PEIC823001
ISTITUTO COMPRESIVO 3	PEIC83100X
ISTITUTO COMPRESIVO 4	PEIC83300G
ISTITUTO COMPRESIVO 5	PEIC836003
ISTITUTO COMPRESIVO 6	PEIC83400B
ISTITUTO COMPRESIVO 7	PEIC830004
ISTITUTO COMPRESIVO 8	PEIC835007
ISTITUTO COMPRESIVO 9	PEIC83700V
ISTITUTO COMPRESIVO 10	PEIC83800P

¹ Possono rispondere al bando, compilando il presente protocollo, sia le reti di primo e secondo livello, già costituite per l'attuazione delle indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, sia nuove reti. Nel primo caso le scuole provvederanno ad integrare l'accordo, nel secondo provvederanno a stipularne uno nuovo.

² Ogni rete è costituita da non meno di 4 Istituzioni scolastiche, preferibilmente della stessa provincia, fatte salve le scuole situate in territori di confine

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

1. SCELTA DI CAMPO

Il progetto di formazione e ricerca-azione si rivolge agli *alunni in situazione di svantaggio sociale, linguistico e culturale* attraverso la progettazione di "percorsi d'apprendimento" disciplinari costruiti nell'ottica della verticalità e dell'inclusione prevedendo metodologie e strumenti di didattica inclusiva ("normale") nella classe da parte di tutti i docenti, inclusi quelli di sostegno (cfr, punto 2)

A. Tematiche trasversali

- X Profilo dello studente
X Curricolo verticale
 Didattica per competenze
X Ambiente di apprendimento
 Valutazione e certificazione
 Cittadinanza e costituzione
X Competenze digitali

B. Tematiche inerenti le disabilità e gli svantaggi

- Disabilità psicofisiche
 Disabilità sensoriali
 ADHD e disturbi della condotta
 Disturbi dello spettro autistico
 Pluriminorazioni
X Svantaggio (sociale, linguistico, culturale)

2. OGGETTO DELLA RICERCA-AZIONE

specificare la proposta didattica di ricerca-azione

Ogni alunno ha diritto alla propria diversità ed è responsabilità della scuola predisporre interventi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni BES eliminando le barriere fisiche e culturali al fine di realizzare una piena partecipazione alla vita scolastica. L'inclusione è infatti la condizione necessaria per il raggiungimento di una completa integrazione sociale e culturale. Questa nuova impostazione richiede un grande impegno da parte di tutti i docenti che sono chiamati a rivedere le pratiche di lavoro allargando la proposta didattica mediante curricoli ampi ed equilibrati rivolti a tutti gli alunni.

Tale progetto intende, pertanto, aiutare i docenti a ricercare ed elaborare nuove strategie didattiche e metodologiche che mirino alla costruzione di **un curricolo verticale in un'ottica inclusiva**.

Un curricolo attento alle diversità deve:

1-prevedere processi di apprendimento realizzabili.

I docenti nella progettazione del curricolo utilizzano il contenuto delle Indicazioni Nazionali per creare un contesto di base nella pianificazione delle attività di apprendimento che devono essere adeguate all'età, ma anche alle *caratteristiche individuali* degli alunni.

2-rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni

In fase di progettazione i docenti devono fissare aspettative e fornire opportunità raggiungibili per tutti gli alunni, soprattutto per i BES, prevedendo:

- la creazione di ambienti di apprendimento efficaci
- il consolidamento/sviluppo della motivazione e della concentrazione degli alunni
- di fornire pari opportunità agli alunni attraverso approcci didattici molteplici
- l'applicazione di criteri di valutazione appropriati
- la definizione di adeguati obiettivi di apprendimento

3-superare le barriere potenziali all'apprendimento e alla valutazione

Gli alunni BES hanno bisogno dell'adozione di misure che rispondano alle loro esigenze e di un accesso ai contenuti curricolari attraverso la differenziazione dei compiti e dei materiali (alcuni alunni potranno avere bisogno di attrezzature specialistiche o attività alternative o adattate).

L'attività di ricerca azione, quindi, sarà centrata sulla elaborazione di un percorso d'apprendimento "inclusivo": il docente sperimentatore supportato dal gruppo di lavoro (*docenti unità B*) rivedrà il "percorso d'apprendimento" già realizzato precedentemente (fase I e I) prevedendo azioni specifiche mirate a:

- apprendimento cooperativo (*brainstorming, problem solving verbale e non, scaffolding*) anche attraverso l'uso di tecnologie digitali
- utilizzo di tecnologie digitali specifiche (lim, software didattici: *Smart, Viewer, Alfa Reader, Xmind, Leggi per me,*) al fine di trasformare la classe in ambiente d'apprendimento inclusivo
- progettazione di "**soluzioni d'apprendimento**", ovvero attività nella quali gli alunni richiamano conoscenze, interagiscono con un software, svolgono compiti con carta e penna, collaborano con i compagni, riflettono su come e quanto appreso.

Elemento fondamentale sarà poi la diffusione dei materiali e dei risultati della sperimentazione all'interno di ogni singola istituzione scolastica facente parte della rete, al fine di motivare e coinvol-

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

gere altri docenti nella sperimentazione e nella ricerca. Ogni istituzione scolastica potrà istituire ulteriori gruppi di lavoro o organizzare giornate seminariali specifiche (anche con altre scuole della rete)

2. COMUNITÀ DI PRATICA

Docente coordinatore del lavoro di ricerca-azione:

Cognome e nome	Scuola ³	Disciplina d'insegnamento	Istituzione scolastica di appartenenza
Cristini Francesca	Scuola secondaria 1° grado	Italiano, storia e geografia	IC PESCARA 6

Docenti sperimentatori (unità A)⁴

Cognome e nome	Scuola ⁵	Disciplina d'insegnamento	Istituzione scolastica di appartenenza
Pignatelli Paola Maria	Secondaria I grado	Matematica/scienze	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 3
Recchia Filomena	Primaria	Ital/Mat	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 3
Rocci Gabriella	Infanzia		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6
Cilli Lucia	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6
Santilli Simona	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Schiona Sonia	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Ferrante Maria Luisa	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 7
Di Lello Domenica	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 7
Stocchino Carla	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9
Trailo Maria Carla	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9
Caroselli Lucia	Secondaria I grado	Mat/Scienze	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2
Montese Franca	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2
Cacciagrano Stefania	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 5
Lepore Angela	Secondaria I grado	Matematica	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 5
Forlani Marisa	Secondaria I grado	Italiano storia/geo	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Cuomo Concetta	Secondaria I grado	Mat/Scienze	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Aloisi Anna Maria	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 10
Benedetti Antonio	Secondaria I grado	Lettere	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 10
Spadano Lucia	Primaria		ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 1
Marinelli Angela	Secondaria I grado	Lettere	ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 1

³ Indicare se trattasi di docente di scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado.

⁴ La comunità di pratica dovrà essere costituita da un numero congruo di docenti sperimentatori (15-25).

⁵ Indicare se trattasi di docente di scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Docenti non sperimentatori (unità B)⁶

Il piano di lavoro prevede che un congruo numero (15-20%) di docenti di ciascun Istituto facente parte della rete partecipi in maniera proficua alla comunità di pratica, pur non impegnato direttamente nella sperimentazione in classe (unità B)

Istituzione scolastica	N. docenti Istituzione scolastica	Numero docenti coinvolti nel piano (15-20%)
ISTITUTO COMPRENSIVO 6	106	16
ISTITUTO COMPRENSIVO 1	110	16
ISTITUTO COMPRENSIVO 2	99	15
ISTITUTO COMPRENSIVO 3	90	12
ISTITUTO COMPRENSIVO 4	103	9
ISTITUTO COMPRENSIVO 5	132	19
ISTITUTO COMPRENSIVO 7	110	18
ISTITUTO COMPRENSIVO 8	119	18
ISTITUTO COMPRENSIVO 9	106	15
ISTITUTO COMPRENSIVO 10	115	18

Il coinvolgimento dei docenti non sperimentatori (unità B) impegnati nel piano di formazione riguarderà le seguenti attività:

Attività	Si/no	Descrizione e quantificazione azioni
Formazione disciplinare	Si	-Lettura, analisi e confronto sulle IN 2012 all'interno degli Istituti Comprensivi della rete (a.s. 2012-13) -Partecipazione al progetto "Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale" (a.s. 2013-14)
Formazione su tematiche trasversali	Si	Partecipazione a progetti e seminari a tema
Partecipazione a gruppi di lavoro	Si	Partecipazione ai gruppi di lavoro all'interno degli Istituti coinvolti nella rete
Riflessioni sui processi in atto	Si	Incontri specifici all'interno dei gruppi di lavoro
Allargamento della sperimentazione in classe	Si	I docenti del gruppo B potranno comunque sperimentare il percorso all'interno delle proprie classi
Altro (specificare)		Documentazione delle attività

Collegio dei Docenti (unità C)⁷

Il coinvolgimento del collegio dei docenti (unità C) riguarderà le seguenti attività:

Attività	Si/no	Descrizione e quantificazione azioni
Collegi mirati	Si	Collegi mirati al fine di diffondere tale progetto a tutti i docenti
Formazione disciplinare	Si	Incontri di programmazione (scuola dell'infanzia, primaria), dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di 1°g.) e dipartimenti verticali per discutere e analizzare i dati della sperimentazione
Formazione su tematiche trasversali	Si	Partecipazione a progetti e seminari a tema
Monitoraggi sull'applicazione delle Indicazioni	Si	Relazioni delle funzioni strumentali

⁶ È fondamentale che ogni istituzione scolastica, facente parte della rete, si impegni a costruire un livello intermedio di approfondimento pedagogico e didattico, che coinvolga almeno il 15/20% di ogni collegio. L'obiettivo principale è quello di evitare fratture tra gruppo di ricerca (unità A) ed il resto del collegio (unità C), contestualmente di creare le condizioni per allargare i livelli di impegno e, soprattutto, per far nascere l'interesse a mettersi alla prova (contaminazione positiva).

⁷ È importante che ogni istituzione scolastica facente parte della rete si impegni a coinvolgere nella formazione per le Indicazioni nazionali 2012 tutto il collegio, utilizzando modalità e strategie di varia natura. Nessun docente può ignorare l'innovazione istituzionale né decidere di non tenerne conto.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Partecipazione a processi di autovalutazione	Si	Rilevazione finale attraverso questionari e interviste
Altro (specificare)	Si	Giornate di lavoro

4. OSSERVATORE ESTERNO⁸

⁸ Si può utilizzare lo stesso osservatore esterno già individuato per i progetti di ricerca azione (rete di secondo livello) relativi alle Indicazioni per il curricolo 2012.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

È stato individuato un osservatore esterno

Cognome e Nome	Mario Ambel
Qualifica e riferimenti professionali	Direttore rivista CIDI "Insegnare"
Cognome e Nome	Rosetta Zan
Qualifica e riferimenti professionali	Docente di didattica della matematica presso l'Università di Pisa

Descrivere come si intende utilizzare l'osservatore esterno

Livello	Si/no	Descrizione e quantificazione degli interventi
Livello A	SI	Supervisione nell'elaborazione del percorso di lavoro da sperimentar
Livello B	SI	Incontri seminariali
Livello C	SI	Incontro finale (videoconferenza)

5. FORMAZIONE

Descrivere il piano di formazione, di supporto e accompagnamento predisposto per l'attività di ricerca-azione

Livello	Azioni formative	
	Si/no	Descrizione
Livello A	SI	<p>1-FASE INIZIALE: <i>incontro seminariale</i>: l'incontro sarà tenuto dagli esperti esterni coinvolti nel progetto che forniranno la cornice teorica dei lavori e indirizzeranno l'operato dei docenti suggerendo piste operative di ricerca.</p> <p>2-FASE LABORATORIALE: <i>Lavori di gruppo/ studio personale</i>: definizione (attività, tempi, strumenti, metodologie, verifiche..ecc) in un'ottica inclusiva dei percorsi d'apprendimento verticali su aree tematiche specifiche già precedentemente impostati (<i>Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale</i>)</p> <p><u>-Incontro con esperti esterni (maggio/settembre). Riflessione sul lavoro svolto, suggerimenti, proposte operative</u></p> <p>3-FASE OPERATIVA: <i>Sperimentazione</i> (in classe)</p> <p>In itinere incontro tra referenti per eventuali riflessioni e rimodulazioni.</p> <p>4-FASE RIFLESSIVA: <i>Lavori di gruppo / studio personale</i>: i docenti sperimentatori riporteranno all'interno dei gruppi di lavoro i dati della sperimentazione. Revisione e perfezionamento dei percorsi.</p> <p>5-FASE CONCLUSIVA:<i>incontro seminariale finale</i> alla presenza degli esperti esterni, presentazione dei lavori, discussione e riflessione</p> <p>6-DOCUMENTAZIONE: Organizzazione e diffusione dei risultati mediante i siti delle scuole coinvolte, collegi, dipartimenti, commissioni, seminari eventuali</p>
Livello B	SI	<p>1-FASE INIZIALE: <i>incontro seminariale</i>: l'incontro sarà tenuto dagli esperti esterni coinvolti nel progetto che forniranno la cornice teorica dei lavori e indirizzeranno l'operato dei docenti suggerendo</p>

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

		<p>piste operative di ricerca.</p> <p>2-FASE LABORATORIALE: <i>Lavori di gruppo/ studio personale</i>: definizione (attività, tempi, strumenti, metodologie, verifiche..ecc) in un'ottica inclusiva dei percorsi d'apprendimento verticali su aree tematiche specifiche già precedentemente impostati (<i>Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale</i>)</p> <p><u>Incontro con esperti esterni (maggio/settembre). Riflessione sul lavoro svolto, suggerimenti, proposte operative</u></p> <p>4-FASE RIFLESSIVA: <i>Lavori di gruppo / studio personale</i>: i docenti sperimentatori riporteranno all'interno dei gruppi di lavoro i dati della sperimentazione. Revisione e perfezionamento dei percorsi.</p> <p>5-FASE CONCLUSIVA:<i>incontro seminariale finale</i> alla presenza degli esperti esterni, presentazione dei lavori, discussione e riflessione</p> <p>6-DOCUMENTAZIONE: Organizzazione e diffusione dei risultati mediante i siti delle scuole coinvolte, collegi, dipartimenti, commissioni, seminari eventuali</p>
Livello C	Si	<p>5-FASE CONCLUSIVA*:<i>incontro seminariale finale</i> alla presenza degli esperti esterni, presentazione dei lavori, discussione e riflessione</p> <p>6-DOCUMENTAZIONE: All'interno di ogni singolo collegio, secondo modalità e criteri stabiliti da ogni singolo IC della rete, i docenti di gruppo A e gruppo B riporteranno i risultati del lavoro di ricerca-azione. Formazione di gruppi di ricerca-azione (anche aperti ad altre scuole della rete) al fine di proseguire il lavoro di ricerca-azione e di coinvolgere ulteriori docenti nella sperimentazione del percorso.</p> <p>*in video conferenza</p>

6. PROCESSO⁹

Descrivere sommariamente le azioni degli insegnanti sperimentatori (modalità operative, dispositivi, strumenti...) connesse con i seguenti passaggi:

Step	Descrizione e quantificazione delle azioni
Avvio del progetto (situazione, idea, ipotesi...)	<p>Tale progetto è il logico proseguimento del "<i>Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale</i>" e del "<i>Piano di Ricerca.Azione 13-14</i>", pertanto intende approfondire e definire l'idea progettuale già prevista dai precedenti Piani in un'ottica inclusiva, ovvero mediante la definizione di percorsi verticali d'apprendimento di ambito disciplinare (italiano e matematica) aperti alla trasversalità e attenti alle metodologie e alle strategie specifiche di tale didattica</p> <p>-FASE INIZIALE: <i>incontro seminariale</i>:</p>

⁹ Si riferisce solo per il Livello A (insegnanti sperimentatori)

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

	<p>-5 dicembre 20013: incontro con il Prof. Ambel (cornice teorica dei lavori e definizione dell'ambito operativo: la narrazione)</p> <p>-20 gennaio 2014: incontro con R. Zan (cornice teorica dei lavori e definizione dell'ambito operativo: il numero)</p>
Pianificazione del percorso	<p>-FASE LABORATORIALE: <i>Lavori di gruppo/ studio personale</i></p> <p>All'interno dei gruppi (docenti di unità A e B) verranno definite le attività, i tempi, gli strumenti, le metodologie, le verifiche..ecc. dei percorsi d'apprendimento verticali e inclusivi su aree tematiche specifiche già precedentemente impostati (<i>Piano di intervento a favore degli Istituti comprensivi. Terza fase – Approfondimento disciplinare per la costruzione del curricolo verticale</i>). –</p> <p><u>Incontro con esperti esterni (maggio/settembre). Riflessione sul lavoro svolto, suggerimenti, proposte operative</u></p>
Intervento didattico	<p>3-FASE OPERATIVA: <i>Sperimentazione</i> (in classe)</p> <p>I 10 docenti sperimentatori (gruppo A) procederanno alla sperimentazione e alla raccolta dei dati in itinere</p>
Osservazione	<p>Effettuata mediante strumenti comuni (griglie, diari di bordo, questionari finali...) definiti durante la fase laboratoriale e in un incontro in itinere tra docenti sperimentatori</p>
Riflessione	<p>4-FASE RIFLESSIVA: <i>Lavori di gruppo / studio personale</i>: i</p> <p>I docenti sperimentatori (unità A) riporteranno all'interno dei gruppi di lavoro (unità B) i dati della sperimentazione.</p> <p>Revisione e perfezionamento dei percorsi.</p>
Valutazione	<p>All'interno dei gruppi di lavoro individuazione di criticità e positività mediante confronti e somministrazione di questionari di riflessione e gradimento</p>
Formalizzazione	<p>Incontro finale</p>
Replicabilità	<p>Il prodotto finale in formato cartaceo e digitale (percorsi elaborati) potrà essere a disposizione di qualsiasi docente che voglia replicare l'esperienza didattica</p>
Eventuale trasferibilità	<p>All'interno dei Consigli di classe/interclasse, dei dipartimenti/ dei gruppi di lavoro, i docenti formati dovranno trasferire la propria esperienza formativa ai colleghi sollecitando discussioni, riflessioni, nuove proposte.</p>

7. TEMPI

Avvio e progettazione Marzo 2014
Attuazione	fase progettuale (aprile/giugno) – fase operativa (settembre/dicembre 14)
Riflessione in itinere	Maggio (incontro con Prof.ssa Zan)
Eventuale riorientamento	Settembre (incontro Prof. Ambel)
Valutazione finale	Dicembre (incontro finale)

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Comunicazione e diffusione interna	Collegio Settembre e Dicembre
Diffusione esterna	Dicembre (pubblicazione sintesi in formato digitale sul sito delle scuole)
Eventuale pubblicazione ¹⁰	
Conclusione progetto	31 dicembre 2014

8. NUMERO DI ORE PRESUMIBILMENTE IMPEGNATE

Indicare il numero delle ore per le diverse azioni formative, differenziandole per gruppo docenti sperimentatori (livello A), per gruppo docenti non sperimentatori (livello B) e per i collegi di ogni istituzione scolastica (livello C)¹¹.

Esempio:

<i>Tipi di attività</i>	<i>Docenti sperimentatori</i>	<i>Docenti non sperimentatori</i>	<i>Collegi docenti</i>
– Incontri seminari	6 ore (2 incontri seminari: maggio, settembre)	6 ore (2 incontri seminari: maggio, settembre)	6 ore (in video conferenza)
– Lavori di gruppo	9 ore -2 incontri di progettazione (con docenti unità B) -1 incontro di verifica in itinere (docenti unità A)	6 ore -2 incontri di progettazione (docenti unità A-B)	Gruppi di lavoro (anche tra scuole in rete per l'a.s. 2014/15 al fine di diffondere i lavori)
– Attività laboratoriali con gli studenti	6/8 ore		
– Eventuali lavori on-line			
– Studio personale e di approfondimento	10 ore	8 ore	
– Altro	Giornata DEDICATA (2 ore) Ogni IC, singolarmente o in piccoli gruppi, organizzerà una giornata di lavoro al fine di presentare e diffondere il lavoro a tutti i docenti e alle famiglie interessate		

9. PRODOTTI CHE SI INTENDE REALIZZARE

¹⁰ La pubblicazione può avvenire anche dopo la chiusura del progetto.

¹¹ La rete deve garantire un livello di formazione minimo per tutti i docenti (es.: seminario di apertura, incontri su temi trasversali, approfondimenti sulle tematiche dell'inclusione, ecc). Ma ogni Istituzione scolastica deve fare in modo che tutti i docenti, seppure in maniera diversa, condividano attivamente i processi di inclusione. Nessun docente deve poter dire: "non è un mio problema"..

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Specificare le tipologie di prodotti.

<i>Prodotti</i>	<i>Si/no</i>	<i>Descrizione e quantificazione</i>
- Documentazione cartacea	si	Percorso verticale, inclusivo di apprendimento disciplinare/trasversale sperimentabile e spendibile nella pratica quotidiana
- Documentazione sul sito della scuola	si	File del percorso scaricabile, pp esemplificativi del percorso di formazione
- Documentazione sul web	si	Sintesi del percorso
- Libro digitale		
- Prodotto audiovisivo	si	Raccolta video dei seminari con esperti esterni
- Altro		

10. MODELLO DI DIFFUSIONE

Indicare come si intende diffondere le esperienze (sito della scuola, depliant, esposizioni dei prodotti, mostre, giornate dedicate), chi si intende coinvolgere, con quali modalità.

<i>Modalità</i>	<i>Si/no</i>	<i>Illustrazione</i>
- Sito della scuola	si	Ogni IC diffonderà i materiali attraverso il proprio sito
- Depliant		
- Esposizioni di prodotti		
- Giornate dedicate	si	Ogni IC, singolarmente o in piccoli gruppi, organizzerà una "giornata dedicata" al fine di presentare e diffondere il lavoro a tutti i docenti e alle famiglie interessate
- Coinvolgimento delle famiglie	si	Partecipazione alle giornate seminariali
- Altro		

11. COSTI

	Fondi richiesti ¹²	Fondi propri ¹³
Formazione	€ 1500	
Osservatore/consulente esterno	€ 600	
Documentazione e pubblicizzazione	€ 300	
Pubblicazione		
Spese organizzative	€ 300	
DOCENTE COORDINATORE	€ 300	

12. DICHIARAZIONE D'IMPEGNO

¹² Non superiore a € 4.000,00

¹³ Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o che vanno acquisiti attraverso accordi con enti locali, sponsor, ...

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

I sottoscritti, dirigenti scolastici della rete "Rete per il curricolo verticale dell'istituto comprensivo", si impegnano a sviluppare il progetto di formazione sull'inclusione, all'interno delle azioni per l'attuazione delle indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, rispettando il presente protocollo di ricerca-azione.

Istituzione scolastica	Dirigente scolastico
ISTITUTO COMPENSIVO 1	<u>Prof.ssa Maria Luisa Sasso</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 2	<u>Dott.ssa Mariagrazia Santilli</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 3	<u>Dott.ssa Maria Rosaria Colangelo</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 4	<u>Dott.ssa Roberta Dalla Ragione</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 5	<u>Dott.ssa Cornelia Francesca Berardinelli</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 6	<u>Prof.ssa Ada Grillantini</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 7	<u>Prof.ssa Assunta D'Emilio</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 8	<u>Prof.ssa Annarita Bini</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 9	<u>Prof.ssa Elisa Giansante</u>
ISTITUTO COMPENSIVO 10	<u>Prof.ssa Gabriella Consolazio</u>

Data, 21 febbraio 2014

Il dirigente della scuola capofila
ISTITUTO COMPENSIVO 6 PESCARA
Prof.ssa Ada Grillantini